

Addio a don Nicolini: fondò la Casa Famiglia alla Giudecca

DIOCESI IN LUTTO

VENEZIA Anche Venezia deve particolare gratitudine a monsignor Giovanni Nicolini, prete di Mantova, in servizio nella diocesi bolognese, morto nei giorni scorsi a 83 anni (ne avrebbe compiuti 84 il 20 marzo). Parlare dell'incontro tra Giovanni - come da tutti veniva chiamato con familiarità e affetto, e Venezia significa ripercorrere anche un pezzo di storia della vita del patriarca Marco Cè, che aveva conosciuto Nicolini prima di arrivare a Venezia quando esercitava il suo apostolato come vescovo ausiliare di Bologna. Un rapporto, tra i due, che non è mai venuto meno. Il prete bolognese, monaco e fondatore della comunità delle Famiglie della Visitazione e cresciuto alla scuola

di don Giuseppe Dossetti, ricordava sempre come il cardinale Marco fosse stato una figura fondamentale per la sua crescita di fede e vocazione. Così quando, negli anni '90, il patriarca chiede a Nicolini la disponibilità ad aiutare lo sviluppo di una casa famiglia alla Giudecca, monsignor Nicolini si rese subito disponibile, senza tentennamenti. Dal 2 marzo 1991 al febbraio 1998 un piccolo nucleo di sorelle religiose della Comunità della Visitazione, si è trasferita a vivere stabilmente a Venezia. E da qui è nato lo sviluppo di Casa Famiglia San Pio X alla Giudecca, che offriva accoglienza a mamme sole in difficoltà. Nel febbraio del 1998, dopo circa sette anni di apprezzato e gratuito servizio alla diocesi di Venezia, la comunità di don Nicolini lasciò Venezia, per rispondere alla richiesta dell'allora arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Biffi, di aprire a Bologna, nella parrocchia di Sant'Antonio al-

la Dozza, una casa di accoglienza simile a quella avviata in laguna. Anche in questo Venezia e Nicolini furono da esempio. Il rapporto tra monsignor Giovanni Nicolini e il Patriarca Marco Cè è prose-

guito solido e costante anche dopo la partenza dei monaci da Venezia. Non si può non ricordare poi la stima e l'affetto tra Nicolini e il parroco della parrocchia di San Benedetto di Campalto, don Massimo Cadamuro, e con la comunità monastica di Marango guidata da don Giorgio Scatto, in contatto con lui fino agli ultimi giorni. Nicolini a Bologna è stato anche vicario episcopale per la Carità, direttore della Caritas, ma anche assistente nazionale delle Acli, dell'Associazione Cattolica e dell'Agesci, prima come capo reparto, poi in qualità di assistente ecclesiastico. Parroco prima a Sammartini, nel cui cimitero è stato sepolto, e poi a Sant'Antonio alla Dozza.

Lorenzo Mayer

**AVREBBE COMPIUTO
84 ANNI TRA POCHI
GIORNI: IL SUO
IMPEGNO IN LAGUNA
SOTTO IL PATRIARCATO
DI MARCO CÈ**



ANNI VENEZIANI Monsignor Giovanni Nicolini con il patriarca Cè a Venezia



Peso:22%